

Acquisito nella seduta di C.C. del 12/3/2019

97



Città di Rocca di Papa



COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007710 A 14/03/2019, 17.08

Cornsp. SINDACC

Class. 10-9-3

GRUPPO CONSILIARE DI "OBIETTIVO CITTADINI E TERRITORIO"

MOZIONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale di Rocca di Papa

Il sottoscritto **Avv. Massimo Grasso**, nell'esercizio delle proprie funzioni di Consigliere Comunale presso il Comune di Rocca di Papa, inoltra la seguente mozione

PREMESSO CHE

Piazza della Repubblica, rappresenta il cuore nevralgico di Rocca di Papa.

È il luogo di incontro dei cittadini di Rocca di Papa, la strada principale di arrivo nel Comune *de quo* nonché il punto di transito dei mezzi della COTRAL;

CONSIDERATO CHE

A causa di soggetti che sostano abitualmente con le proprie autovetture in aree non adibite alla sosta, si vengono a creare quotidianamente problematiche ed ingorghi per il traffico veicolare specialmente con i mezzi pesanti che hanno problemi di manovra;

OSSERVATO CHE

In piazza della Repubblica vi è il locale dell'ex distributore di benzina ormai da tantissimi anni lasciato in stato di abbandono.

Il Comune di Rocca di Papa potrebbe chiedere al proprietario il predetto bene in locazione - comodato ovvero lo potrebbe espropriare per pubblica utilità.

RITENUTO CHE

La presenza di una postazione fissa della Polizia Locale non soltanto garantirebbe il corretto e costante flusso veicolare ma rappresenterebbe un deterrente contro la criminalità di ausilio ai Carabinieri.

Tutto ciò considerato, lo scrivente

PROPONE ALL'ILL.MO CONSIGLIO COMUNALE DI ROCCA DI PAPA

Di mettere a votazione quanto sopra esposto vale a dire di istituire una postazione fissa di Polizia Locale in piazza della Repubblica presso il locale dell'ex stazione di servizio.

Con la più alta considerazione
Rocca di Papa, li 26 febbraio 2019

Avv. Massimo Grasso

Acquisita nella seduta del C.C. del
12/03/2019



Città di Rocca di Papa



COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007712 A 14/03/2019 17.11

Corresp. SINDACO

Class. 10-9-3

GRUPPO CONSILIARE DI "OBIETTIVO CITTADINI E TERRITORIO"

MOZIONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale di Rocca di Papa

Il sottoscritto **Avv. Massimo Grasso**, nell'esercizio delle proprie funzioni di Consigliere Comunale presso il Comune di Rocca di Papa, inoltra la seguente mozione

PREMESSO CHE

Nel corso degli anni a Rocca di Papa sono stati edificati abusivamente decine di tralicci al fine di collocarvi sopra illegittimamente e senza autorizzazione alcuna ripetitori radio-televisivi.

Detti impianti, nella maggior parte dei casi sorgevano all'interno di aree boschive comunali.

CONSIDERATO CHE

Le amministrazioni comunali che si sono susseguite nel corso degli ultimi venti anni nonostante l'attivazione del procedure amministrative, hanno tergiversato nel definire dal punto di vista processuale le cause intraprese dagli "antennari" che al fine di resistere giudizialmente alle ordinanze provenienti dal Comune avevano presentato ricorso al TAR.

Dimostrazione di quanto sopra espresso è rappresentato dalla circostanza che in poco più di un anno e mezzo sono state definite al TAR tutte le cause pendenti mentre per talune di esse è stato proposto dagli "antennari" ricorso al Consiglio di Stato.

RITENUTO CHE

Il mancato controllo da parte delle amministrazioni comunali che si sono susseguite nel corso degli ultimi venti anni, che non hanno impedito la proliferazione e la realizzazioni degli impianti abusivi hanno cagionato gravissimo nocumento alla collettività.

Per quanto sopra espresso, lo scrivente

PROPONE ALL'ILL.MO CONSIGLIO COMUNALE DI ROCCA DI PAPA

di mettere a votazione quanto sopra esposto vale a dire che venga intrapresa un'azione legale volta a chiedere il risarcimento del danno ambientale nei confronti di tutti coloro che verranno ritenuti responsabili sia "antennari" e sia partecipanti alle amministrazioni comunali che abbiano omesso di impedire la proliferazione sul territorio comunale dei tralicci abusivi nonché della posa sui medesimi degli impianti radio-televisivi non autorizzati.

Con la più alta considerazione

Rocca di Papa, li 26 febbraio 2019

Avv. Massimo Grasso

Acquisita nella seduta del C.C. del
12/03/2019



Città di Rocca di Papa



COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007715 A 14/03/2019 17.15

Comp. SINDACO

Cl. s. 10-9-3

GRUPPO CONSILIARE DI "OBIETTIVO CITTADINI E TERRITORIO"

MOZIONE

**ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale
di Rocca di Papa**

Il sottoscritto **Avv. Massimo Grasso**, nell'esercizio delle proprie funzioni di Consigliere Comunale presso il Comune di Rocca di Papa, inoltra la seguente mozione

PREMESSO CHE

A Rocca di Papa, in località piazza Salvo D'Acquisto e in via Giuseppe Impastato, vi sono numerose unità immobiliari che sembrerebbero allacciate abusivamente alla condotta idrica;

In base a quanto riferito allo scrivente da taluni abitanti della zona, gli immobili risulterebbero sprovvisti dei prescritti contatori;

RITENUTO CHE

Taluni fabbricati, recanti la sopra citata problematica, secondo taluni controlli, risulterebbero sprovvisti dell'abitabilità/agibilità;

CONSIDERATO CHE

Non è concepibile che immobili realizzati recentemente siano sprovvisti sia di contatori dell'acqua e sia del prescritto certificato di abitabilità/agibilità, alla luce del fatto che risultano abitati.

Per quanto sopra rappresentato lo scrivente

PROPONE ALL'ILL.MO CONSIGLIO COMUNALE DI ROCCA DI PAPA

di mettere a votazione quanto sopra esposto vale a dire:

- 1) incaricare gli Uffici Comunali affinché verifichino l'agibilità/abitabilità degli immobili presenti nell'area di Piazza Salvo D'Acquisto nonché di via Giuseppe Impastato;
- 2) contattare ACEA ATO 2 al fine di effettuare i prescritti sopralluoghi atti a verificare la regolarità degli allacci alla rete idrica e la presenza dei contatori.

Con la più alta considerazione
Rocca di Papa, li 26 febbraio 2019

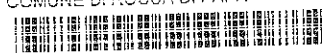
Avv. Massimo Grasso

Depositata nella seduta del C.C.
del 12/3/2019



Rocca di Papa, 12 marzo 2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007718 A 14/03/2019 17.26

Corrisp. SINDACO

Class. 1- -9

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: Arcioni di via delle Rose

La sottoscritta Marika Sciamplicotti, in qualità di Consigliera comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni

PREMESSO CHE

- come noto, nel territorio tuscolano sgorgava l'acqua c.d. "Cabra", utilizzata dall'acquedotto costruito per i nostri avi dall'imperatore Agrippa;
- di tale acquedotto v'è ancora traccia proprio a Rocca di Papa;
- presso via delle Rose, infatti, sono ancora presenti gli archi tale acquedotto;

CONSIDERATO CHE

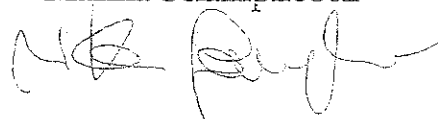
- tali reperti archeologici sono stati costantemente ignorati dalle precedenti amministrazioni, tanto che a tutt'oggi sono lasciati all'incuria più totale in quanto sovrastati da rovi e vegetazione lasciata allo stato brado;
- è urgente eliminare tale situazione di incuria;
- è altresì urgente recuperare tale testimonianza storica per implementare il turismo sul nostro territorio, includendo la località dei c.d. Arcioni in percorsi naturalistici;

ai sensi dell'art. 56, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad intervenire presso le competenti autorità e i competenti uffici affinché l'area in cui insiste il reperto archeologico di cui trattasi sia bonificata e recuperata ad opera di restauratori qualificati;
- ad intervenire presso le competenti autorità e i competenti uffici affinché, anche con il coinvolgimento di realtà associative attive nel settore e nel territorio, tale testimonianza storica possa essere valorizzata.

Marika Sciamplicotti



Depositata nella seduta
del C.C. del 12/3/19



Rocca di Papa, 12 marzo 2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007721 A 14/03/2019 17.28

Comsp. SINDACO

Class. 1-5-9

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: cinema presso il Teatro Civico

La sottoscritta Marika Sciamplicotti, in qualità di Consigliera comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni

PREMESSO CHE

- il nostro Teatro Civico è presidio di cultura e di potenziale rilancio del centro storico di Rocca di Papa, anche dal punto di vista commerciale;

CONSIDERATO CHE

- nel rispetto del programma teatrale fissato per ogni stagione, sarebbe opportuno prevedere la proiezione di pellicole cinematografiche non più presenti nei cinema per attrarre persone di Rocca di Papa e dei Comuni circostanti, interessate a vedere film non più proiettati nelle sale o rassegne cinematografiche di interesse culturale;

- in tal modo, il nostro Teatro potrebbe diventare con il tempo il polo di cinema d'essay di riferimento del territorio di Rocca di Papa;

- nei mesi estivi, tale polo potrebbe essere adibito nella splendida cornice della nuova piazza Valeriano Gatta, con conseguente installazione di un cinema all'aperto;

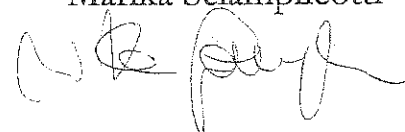
- tali progetti potrebbero essere il volano per il rilancio del centro storico, con conseguente recupero anche commerciale del nostro paese;

ai sensi dell'art. 56, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

➤ ad intervenire presso le competenti autorità e i competenti uffici affinché sia verificata la possibilità di adibire presso il Teatro Civico di Rocca di Papa, nel rispetto della programmazione teatrale, un cinema.

Marika Sciamplicotti





Depositata nella seduta del
C.C. del 12/3/19

Rocca di Papa, 12 marzo 2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007727 A 14/03/2019 17.38

Corrisp. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Class. 1-5-9

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: modifica degli artt. 56 e 57 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

La sottoscritta Marika Sciamplcottì, in qualità di Consigliera comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni

PREMESSO CHE

- l'art. 56 del Regolamento in oggetto disciplina le modalità di presentazione delle mozioni dei Consiglieri comunali, stabilendo che le stesse devono essere presentate durante il Consiglio comunale per poi essere discusse al successivo Consiglio comunale ex art. 57 dello stesso Regolamento da tenersi entro 30 giorni;

CONSIDERATO CHE

- tale disciplina, approvata nel 2012 sotto la sindacatura di Pasquale Boccia, non consente più di affrontare in Consiglio comunale, con la dovuta tempestività, questioni rilevanti per Rocca di Papa;

- ed infatti, discutere una mozione nel corso di un Consiglio comunale fissato a distanza di due o tre mesi da quello precedente in cui la mozione è stata presentata rischia di costringere il Consiglio ad occuparsi di una questione che, nel frattempo, potrebbe essere stata risolta e/o, comunque, superata, ingolfando i lavori di una Istituzione che, vista la rapidità dei tempi che viviamo, dovrebbe occuparsi dei problemi dei cittadini nella maniera più rapida, efficace ed efficiente possibile;

RITENUTO CHE

- sarebbe senza dubbio più rispondente alle esigenze dei cittadini e in linea con la funzione dei Consiglieri comunali prevedere che le mozioni, indirizzate al Presidente del Consiglio comunale, possano depositarsi presso l'Ufficio protocollo

e presentarsi nel corso della conferenza dei Capigruppo che precede la fissazione del Consiglio comunale;

- conseguentemente, al fine di consentire a tutti i Consiglieri comunale e al Sindaco un'approfondita conoscenza dei temi oggetto delle mozioni, sarebbe opportuno prevedere che la predetta conferenza debba precedere di una settimana il Consiglio comunale per il quale è convocata ed essere convocata almeno 5 giorni prima della data stabilita per la stessa;

- tale diversa disciplina renderebbe senza dubbio più tempestiva l'attenzione dell'Amministrazione sui temi che interessano i cittadini e meno farraginosi i lavori del Consiglio comunale;

ai sensi dell'art. 56, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

PROMUOVE LE SEGUENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

➤ il comma 2 dell'art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari è così sostituito: *“previo deposito presso l'Ufficio del Protocollo, la mozione è presentata al Presidente del Consiglio comunale nel corso della Conferenza dei Capi-Gruppo di cui all'art. 9”*;

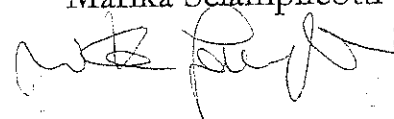
➤ dopo il comma 2 dell'art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari, è aggiunto il seguente comma: *“il Presidente del Consiglio comunale dispone l'acquisizione della mozione regolarmente protocollata di cui al comma 2 al verbale dell'adunanza della conferenza dei Capi-Gruppo”*;

➤ dopo il comma 1 dell'art. 9 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari è aggiunto il seguente comma: *“la conferenza dei Capi-gruppo deve essere convocata almeno cinque giorni prima della data in cui si tiene e, comunque, deve riunirsi almeno sette giorni prima del Consiglio comunale per la quale è convocata”*;

➤ al comma 1 dell'art. 57 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari, le parole *“da tenersi comunque entro trenta giorni”* sono eliminate;

➤ sono conseguentemente modificate e/o abrogate tutte le ulteriori disposizioni non compatibili con le superiori modifiche.

Marika Sciamplicotti



Depositata nella seduta del
C.C. del 12/3/19



Rocca di Papa, 12 marzo 2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



ProL.N. 0007728 A 14/03/2019 17.40

Cc.nisp. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cl.iss. 1-5-9

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: illuminazione di via delle Rose

La sottoscritta Marika Sciamplicotti, in qualità di Consigliera comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni

PREMESSO CHE

- via delle Rose è una strada densamente abitata ma sprovvista, oltreché della rete fognaria, anche dell'illuminazione pubblica;

CONSIDERATO CHE

- tale mancanza di servizi è insostenibile ed ingiusta, considerato anche il grave livello di incuria dei terreni, pubblici e privati, che insistono sui confini della carreggiata nel tratto senza uscita che, provenendo da Colle delle fate, parte da via Europa;

- presso lo stesso tratto sono peraltro presenti i resti archeologici di un acquedotto romano e, pertanto, il recupero archeologico di quell'area potrebbe essere l'occasione per dotare i cittadini di servizi anche attraverso finanziamenti statali, regionali o metropolitani;

ai sensi dell'art. 56, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

➤ a dotare via delle Rose dei servizi necessari di illuminazione, intervenendo presso le autorità e gli enti competenti e, comunque, presso i proprietari, pubblici o privati, per l'eliminazione dell'incuria dei terreni che insistono sulla carreggiata.

Marika Sciamplicotti



Depositato nella seduta del C.C.
del 12/3/19



Rocca di Papa, 12 marzo 2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007729 A 14/03/2019 17.42

Corrisp. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Class. 1-5-9

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: adesione alla campagna "Posto Occupato"

La sottoscritta Marika Sciamplicotti, in qualità di Consigliera comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni

PREMESSO CHE

- la campagna "Posto Occupato" è una campagna gratuita ideata con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione nei confronti di un fenomeno, la violenza sulle donne, che si configura come una piaga sociale, purtroppo, oltre il limite dell'emergenza;

- in particolare, come si può leggere nel manifesto, "Posto Occupato è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga";

- l'adesione alla campagna "Posto Occupato", dunque, consiste nel riservare in un luogo, pubblico o privato, una sedia dove nessuno si potrà sedere, neppure in caso di sala gremita o di necessità, perché lì, su quella sedia, prima che qualcuno la privasse della vita, avrebbe potuto sedere una donna, quella donna, ognuna delle donne vittime di femminicidio;

CONSIDERATO CHE

- l'adesione alla campagna è molto semplice, potendo farsi *on-line*;

- sarebbe importante e significativo che Rocca di Papa aderisse a tale campagna, sia come Comune, riservando una sedia in prima fila in Aula consiliare,

sia come Teatro Civico, riservando una poltrona in prima fila in platea, in modo da ricordare a tutti, ogni giorno, di non abbassare mai la guardia su un tema così delicato ed importante;

ai sensi dell'art. 56, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad aderire alla campagna "Posto Occupato" sia in qualità di Comune, sia in qualità di Teatro Civico;
- conseguentemente, a riservare una sedia in prima fila in Aula consiliare e una sedia in prima fila nella platea del Teatro Civico.

Marika Sciamplicotti



Depositata nella seduta del C.C.
del 12/3/19

Rocca di Papa, li 12 marzo 2019



COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007731 A 14/03/2019 17.44

Corrisp. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Class. 1-3-9

Al Presidente del Consiglio Comunale di Rocca di Papa

Oggetto: progetto comunale "rifiuta il rifiuto colorando il mondo"

La sottoscritta Marika Sciamplicotti, in qualità di Consigliera Comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni inoltra la presente mozione

Premesso che

- la tematica del rispetto ambientale e della tutela del patrimonio naturalistico, sia degli ambienti urbanizzati che non, deve essere al centro di ogni azione quotidiana del cittadino;
- tale tematica va resa attraente e deve diventare uno stile di vita per le nuove generazioni;
- la scuola, l'associazionismo e gli enti pubblici hanno il dovere di coadiuvare e sostenere l'ambiente familiare nella divulgazione di una salutare educazione ambientale;

Considerato che

- La Regione Lazio ha avviato il progetto Plastic Free per incentivare la riduzione del consumo di materiali plastici iniziando dagli ambienti lavorativi

quali l'eliminazione della piccola oggettistica di uso quotidiano e la sostituzione con materiali quali legno e carta;

Ritenuto che

- potrebbe essere organizzata una giornata di raccolta straordinaria della plastica che veda protagoniste le nuove generazioni consistente nel barattare n°10 bottiglie di plastica con una scatola di colori rigorosamente in legno per tutti i bambini della nostra scuola;

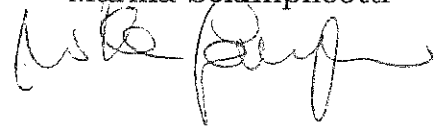
- la plastica raccolta sarebbe poi venduta e il ricavato donato alle scuole per acquisto di libri in carta riciclata;

ai sensi dell'art.56, comma 1, del regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad avviare tale progetto.

Marika Sciamplicotti



Depositata nella seduta del C.C.
del 12/3/19

Rocca di Papa, li 12 marzo 2019



COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007733 A 14/03/2019 17.47

Corrisp. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Class. 1-5-9

Al Presidente del Consiglio Comunale di Rocca di Papa

Oggetto: cava di Via Rocca Priora

La sottoscritta Marika Sciamplicotti, in qualità di Consigliera Comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni inoltra la presente mozione

Premesso che

- la cava di Via Rocca Priora si trova in un appezzamento boschivo attraversato da una strada asfaltata e a bassa percorrenza;

Considerato che

- tale cava è senza dubbio di grande impatto ambientale in quanto la sua presenza deturpa, purtroppo, il paesaggio naturalistico in cui si inserisce;

Ritenuto che

- tale cava ha creato un gravissimo danno ambientale e, dunque, sarebbe opportuno che essa sia fosse recuperata ed adibita a polo naturalistico (area picnic, parco avventure) o, addirittura, che su essa, ove non già previsto, sia apposto un vincolo per evitare ogni futuro sfruttamento che possa comportarne un utilizzo non conforme al contesto ambientale e boschivo in cui essa di inserisce;

ai sensi dell'art.56, comma 1, del regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad intervenire presso le competenti autorità e i competenti uffici affinché l'area di cui trattasi sia recuperata per essere adibita a polo naturalistico nel rispetto dell'ambiente e affinché su di essa sia apposto, ove non presente, un vincolo che ne preservi totalmente la vocazione paesaggistica con conseguente opera di rimboschimento.

Marika Sciamplicotti



Deposito in ...
12/3/19
Rocca di Papa, li 12 marzo 2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007745 A 15/03/2019 09.02

Corrisp. UFFICIO SEGRETARIO

Class. 1-5-9

Al Presidente del Consiglio Comunale di Rocca di Papa

Oggetto: accordo quadro comune Rocca di Papa – Ordine degli psicologi del Lazio

Le sottoscritte Marika Sciamplicotti ed Elisa Pucci, in qualità di Consigliere Comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni inoltrano la presente mozione

Premesso che

- gli enti pubblici hanno interesse sociale a promuovere ed elevare la qualità di vita dei cittadini di ogni fascia di età e il loro benessere psicologico;
- gli enti pubblici nell'ambito delle loro prerogative e competenze devono tendere ai seguenti obiettivi:
 1. sviluppare progetti, ricerche, servizi e/o iniziative nelle aree della *prevenzione e promozione della salute*
 2. sviluppare progetti, ricerche, servizi e/o iniziative nelle aree della *scuola ed educazione*
 3. sviluppare progetti, ricerche, servizi e/o iniziative nelle aree del *sociale*
 4. sviluppare progetti, ricerche, servizi e/o iniziative nelle aree del *lavoro*
 5. sviluppare progetti, ricerche, servizi e/o iniziative nelle aree del *territorio e urbanistica*
 6. istituire *tavoli di lavoro e approfondimento* per la realizzazione delle attività e dei progetti suddetti

Ritenuto che

- per la realizzazione dei suddetti obiettivi gli enti pubblici possono avvalersi della collaborazione e supporto di psicologici del territorio sia in forma singola che associata, attraverso l'Ordine specifico di categoria;

Considerato che

- il comune di Frascati ha stipulato un Accordo Quadro con l'Ordine degli Psicologi del Lazio di durata biennale per lo svolgimento di attività di collaborazione volte, da un lato, ad individuare bacino e linee di intervento e, dall'altro, a realizzare iniziative per la divulgazione e il raggiungimento del benessere psicologico dei cittadini;
- l'Ordine degli psicologi ha contattato vari comuni tra i quali Rocca di Papa per proporre l'Accordo Quadro già avviato con successo a Frascati;
- al suddetto incontro sembra aver partecipato l'assessore alle Politiche Sociali ed Educative, Danilo Romei;
- nessuna iniziativa nel merito né adesione all'Accordo sembra essere stata avviata dal Comune di Rocca di Papa;
- vista l'importanza della tematica trattata;

ai sensi dell'art.56, comma 1, del regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari

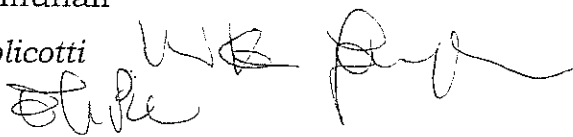
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a stipulare con l'Ordine degli Psicologi del Lazio un Accordo Quadro per realizzare progetti volti a promuovere e garantire il benessere psicologico dei cittadini così come realizzato dal Comune di Frascati.

Consigliere Comunali

Marika Sciamplicotti

Elisa Pucci



Depositata nella seduta del
C.C. del 12/3/19

Rocca di Papa, li 12 Marzo 2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007747 A 15/03/2019 09.07

Corrisp. UFFICIO SEGRETARIO

Class. 1-5-9

Alla c.a. del Presidente del Consiglio p.t. del Comune di Rocca di Papa

Oggetto: Mozione – ai sensi dell’art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari

I sottoscritti Elisa Pucci, Lorenzo Romei, nella propria qualità di consiglieri comunali, nell’esercizio delle proprie funzioni inoltrano la seguente mozione.

VISTA la delibera nr. 4 del 31.1.1998, con la quale il Consiglio Comunale, all’unanimità, affermava la volontà di codesto Comune di non essere considerato sito ove installare impianti di radio diffusione;

VISTA la conclamata contrarietà della popolazione all’installazione ed alla presenza delle antenne sul nostro territorio;

VISTA la pubblicazione del bando e del Disciplinare di gara sulla base delle regole definite dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera 231/18/CONS dell’8.5.2018;

VISTO che in Italia è già in corso la sperimentazione di reti e servizi 5G in diverse Città italiane;

VISTO che dal 1° gennaio 2019 sono disponibili le nuove radiofrequenze per la tecnologia wireless di quinta generazione, il cosiddetto 5G da assegnare a chi ne fa richiesta;

CONSIDERATO CHE l’inquinamento elettromagnetico è subdolo, silenzioso ma estremamente pericoloso;

CONSIDERATO CHE nel 2011 la IARC (*International Agency for Research on Cancer*) ha classificato i campi elettromagnetici delle radiofrequenze come possibili cancerogeni per l’uomo;

CONSIDERATO CHE il 1 novembre 2018 il *National Toxicology Program* ha diffuso il rapporto finale di uno studio su cavie animali, da cui è emersa una «chiara evidenza che i ratti maschi esposti ad alti livelli di

radiazioni da radiofrequenza (2G e 3G), sviluppano rari tumori delle cellule nervose del cuore, nonché alcune evidenze di tumori al cervello e alle ghiandole surrenali».

CONSIDERATO CHE l'applicazione del 5G potrebbe comportare, inoltre, la modifica al rialzo dei limiti di legge per l'esposizione della popolazione alle radiazioni elettromagnetiche;

CONSIDERATO CHE questa Amministrazione non si è ancora espressa sul punto

RITENUTO necessario tener conto del preminente principio di precauzione e del diritto alla salute e del superiore interesse dei Cittadini della nostra Comunità;

* * *

Tanto premesso e considerato, il Consiglio del Comune di Rocca di Papa (RM)

IMPEGNANO

il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale

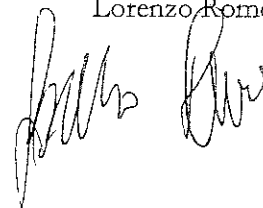
- all'adozione di un regolamento comunale per controllare, limitare e vietare gli ubiquitari campi elettromagnetici, introducendo severe restrizioni, se non addirittura esclusioni al 5G, al fine di preservare il carattere visivo, le risorse ambientali e, soprattutto, la salute dei nostri concittadini.

Attraverso, ad esempio, il divieto assoluto all'installazione delle mini-antenne in determinate aree, la previsione di tasse, ovvero l'imposizione di restrittivi requisiti estetici e amministrativi, ovvero la nomina di un comitato di esperti per studiare un piano di fattibilità, che vanno ad incidere sulla possibilità di introdurre nel nostro territorio il 5G.

I consiglieri comunali

Elisa Pucci

Lorenzo Romei



1
Depositata in C.C. 11/12/3/19

Rocca di Papa, li 12 Marzo 2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA



Prot.N. 0007749 A 15/03/2019 09.11

Corrisp. UFFICIO SEGRETARIO

Class. 1-5-9

Alla c.a. del Presidente del Consiglio *p.t.* del Comune di Rocca di Papa

Oggetto: Mozione "Contrasto al DDL Pillon" - ai sensi dell'art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari

I sottoscritti Elisa Pucci, Lorenzo Romei, Pasquale Boccia, Marika Sciamplicotti, nella propria qualità di consiglieri comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni inoltrano la seguente mozione.

PREMESSO CHE

il disegno di legge n.735 riguardante l'affido in caso di separazione, primo firmatario il senatore Pillon, in discussione in commissione Giustizia del Senato, sta determinando molte critiche e mobilitazioni dell'associazionismo femminile e della società civile, impegnati da sempre per il rispetto dei diritti acquisiti, ma anche contrarietà da parte delle stesse professionalità coinvolte, in ragione di una serie di rischi di arretramento che presenta sia per i minori che per la genitorialità in particolare femminile;

PRESO ATTO CHE

tra gli aspetti controversi di questa riforma del Diritto di famiglia vi è la netta prevalenza del punto di vista patrimoniale ed economico degli adulti, rispetto all'interesse primario dei figli e figlie minori; l'obbligo di ricorrere a mediazione professionale a carico delle parti; la previsione di legare la permanenza nella casa coniugale al coniuge proprietario, nonché l'abolizione dell'addebito della separazione con conseguenze inevitabili di aumento della conflittualità intra-familiare;

in particolare, le norme in discussione stabiliscono che il mediatore familiare entra in gioco anche nei casi di violazione dell'art.143 c.c. sui doveri coniugali e nei casi di violenza di genere, tra le più diffuse cause di separazione per volontà della donna, non rispettando in tal modo l'art.48 della Convenzione di Istanbul contro la violenza domestica recepita con legge italiana che, per la sicurezza di donne e minori, esclude proprio qualsiasi mediazione con il maltrattante o la condivisione del "piano genitoriale educativo" prevista dal DDL;

il disegno di legge non tiene conto delle esigenze di figlie e figli, costretti ad adeguarsi ai genitori e non viceversa in quanto "divisi" a metà, e abolisce l'assegno di mantenimento in favore dei figli mentre prevede il mantenimento diretto da parte di entrambi i genitori, a prescindere dal fatto che madre e padre possano effettivamente offrire pari tenore di vita;

il diritto al benessere del/della minore, strettamente legato a quello di mantenere il proprio luogo di vita e di crescita, viene minato dalla previsione del pagamento di un indennizzo - canone di locazione ai prezzi di mercato - al "genitore proprietario" e quindi il coniuge economicamente più debole viene ulteriormente penalizzato e, di conseguenza, i suoi figli;

inoltre, si avvale della PAS (sindrome di alienazione parentale), scientificamente non provata, che accusa e punisce il genitore (quasi sempre la madre) di essere l'artefice di impedire al figlio/a di stare con l'altro genitore (magari violento);

CONSIDERATO CHE

come tutte le rilevazioni statistiche territoriali, nazionali e internazionali ci dicono, nell'ambito di un generale impoverimento delle famiglie con figli nella fase di separazione, il coniuge più debole è nella maggior parte dei casi la donna: sono le donne a lasciare il lavoro quando nasce un figlio, sono loro che vengono penalizzate nel fare carriera e sono sempre loro a guadagnare mediamente di meno degli uomini, tanto che dati Istat 2017 ci dicono che l'occupazione femminile registra una differenza media di circa 30 punti percentuali tra lavoratrici senza figli e lavoratrici madri con figli a carico, le quali ricorrono per il 19,1% al part time contro il 6,5% degli uomini e che nelle famiglie con capofamiglia donna c'è un maggior tasso medio di povertà;

il problema dell'impoverimento delle famiglie, delle madri e anche dei padri, che pure esiste ed ha trovato anch'esso nella crisi una accentuazione più evidente, non può essere negato o trascurato, ma non può certamente essere affrontato nel modo sbagliato proposto dal DDL, né, più in generale, rischiare di scatenare un deleterio conflitto tra uomini e donne;

il pensiero alimentato dallo stesso DDL e già presente nell'opinione pubblica secondo cui le madri si arricchiscono a scapito dei padri in conseguenza di una separazione, non corrisponde a dati reali e si configura quale ennesimo stereotipo ai danni dell'autodeterminazione femminile;

PRESO ATTO CHE

a rimarcare la negatività del DDL Pillon in mancanza totale di confronti pubblici e istituzionali preliminari, sono intervenuti diversi autorevoli soggetti tra i quali l'Unione Nazionale Camere Minorili, che richiama la necessità di *«politiche di diffusione della cultura dei diritti del minore e di sostegno alle famiglie, evitando dannose contrapposizioni tra le due figure genitoriali»*, e la Conferenza nazionale delle Commissioni regionali di Pari Opportunità dichiarando che *«le proposte contenute nel Disegno di legge Pillon richiedono una riflessione ben più ampia e approfondita, poiché rischiano di minare lo sviluppo armonico di bambine e bambini figli di coppie separate, aggravare i costi della separazione compresi quelli immateriali per il coniuge più debole, ignorare una realtà discriminatoria per le donne.»* ;

* * *

Tanto premesso e considerato, il Consiglio del Comune di Rocca di Papa (RM)

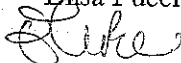
IMPEGNANO

il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, ciascuno per quanto di competenza:

1. a esprimere forte preoccupazione in merito all'approccio, alla *ratio* e al dispositivo del Ddl n.735;
2. a contrastare, nelle sedi nazionali più opportune e con gli strumenti più adeguati, il merito delle proposte in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità contenute nel DDL 735 Pillon, al fine di sollecitare il ritiro del ddl stesso;
3. ad approfondire, insieme alle forze politiche e sociali del territorio, i contenuti del ddl Pillon e a condividere con queste la preoccupazione per il rischio che si corre nel tentativo di scardinare conquiste di civiltà e diritti che nel nostro Paese sono ancora vigenti e vanno difesi

I consiglieri comunali

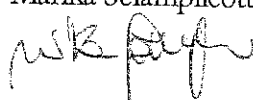
Elisa Pucci



Lorenzo Romei



Marika Sciamplicotti



Pasquale Boccia

